



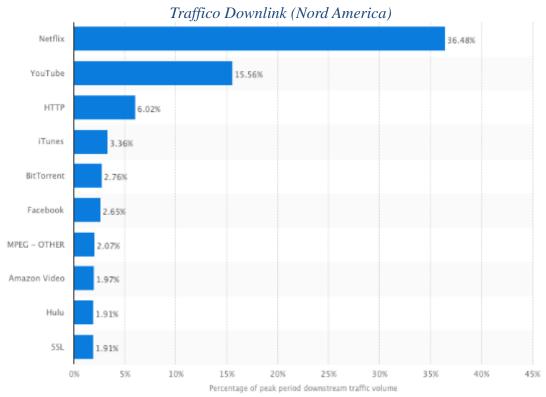
Il Livello Applicativo

Capitolo 2

Fondamenti di Internet e Reti

Alcune applicazioni di rete

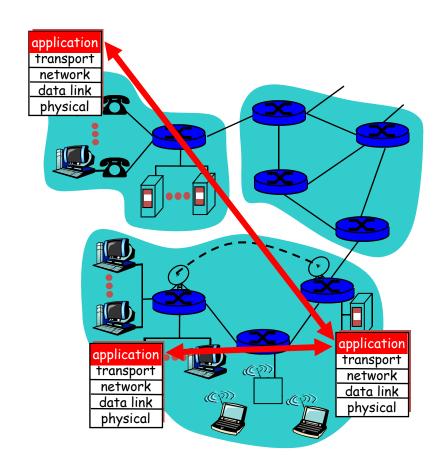
- World Wide Web
 - HTTP
- Posta elettronica:
 - SMTP, Gmail
- Social networking:
 - Facebook, Twitter, Instagram Snapchat, ecc.. (social networking)
- P2P file sharing: BitTorrent, eMule, ecc..
- Video streaming:
 - NetFlix, YouTube, Hulu
- Telefonia:
 - Skype, Hangout, ecc...
- Network games
- Video conference
- Massive parallel computing
- Instant messaging
- Remote login:
 - TELNET
- •



Source: www.statista.com (2016)

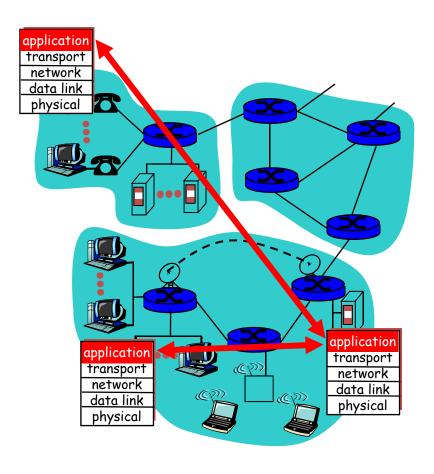
Creare un'applicazione di rete

- Scrivere un software che:
 - possa essere eseguito su diversi terminali e
 - possa comunicare tramite
 la rete
- Esempio: il browser web
 (FireFox, Safari, Chrome,
 ecc..) è un software "in
 esecuzione" su un
 dispositivo che comunica
 con un software in
 esecuzione su un server
 web (www.google.com,
 www.amazon.com, ecc..)



Creare un'applicazione di rete

- Inventare una nuova applicazione non richiede di cambiare il software della rete
- I nodi della rete non hanno software applicativo
- Le applicazioni sono solo nei terminali e possono essere facilmente sviluppate e diffuse



Comunicazione tra processi

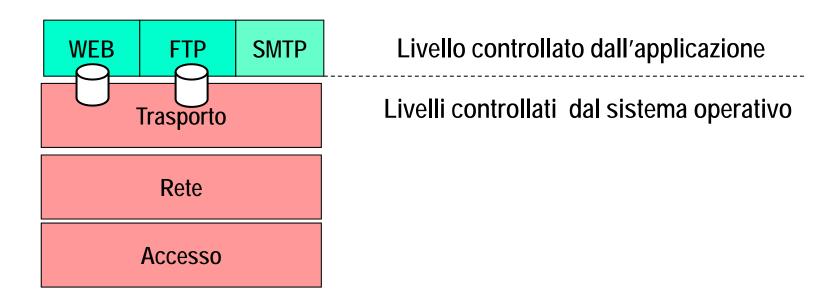
- Host: dispositivo d'utente
 - Laptop, smartphone, desktop
- Processo: programma software in esecuzione su un host
 - Molti processi possono essere in esecuzione simultaneamente sullo stesso host
- Comunicazione inter-processo (IPC): tecnologie software il cui scopo è di consentire a diversi processi di comunicare scambiandosi informazioni e dati
 - Processi che risiedono sullo stesso host
 - Processi che risiedono su host diversi (Serve una Rete!)

Ingredienti per la comunicazione tra processi remoti

- Indirizzamento dei processi (conoscere il "numero di telefono" dell'interlocutore)
- Protocollo di scambio dati (decidere la "lingua" con cui si parla)
 - Tipi di messaggi scambiati: Richieste, risposte
 - Sintassi dei messaggi: Campi del messaggio e delimitatori
 - Semantica dei messaggi: Significato dei campi
 - Regole su come e quando inviare e ricevere i messaggi

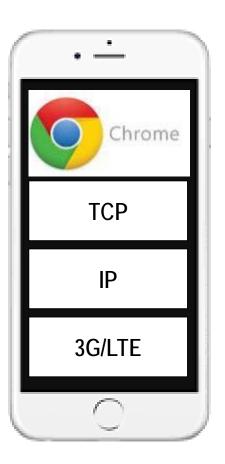
Indirizzamento di processi applicativi

- Lo scambio di messaggi fra i processi applicativi avviene utilizzando i servizi dei livelli inferiori attraverso i SAP (Service Access Point)
- Ogni processo è associato ad un SAP



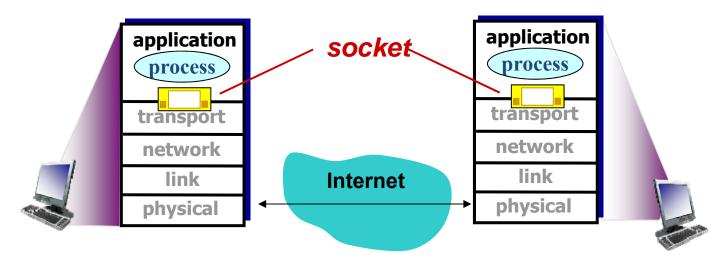
Indirizzamento di processi applicativi

- Cosa serve per identificare il mio browser *Chrome* in esecuzione sul mio *host*?
 - Indirizzo del mio host
 - Indirizzo IP univoco di 32 bit (di cui parleremo ampiamente in seguito)
 - Indirizzo del SAP del processo in esecuzione sul mio host
 - o numero di porta



Indirizzamento di processi applicativi

- Indirizzo di un processo in esecuzione = indirizzo IP + numero di porta = socket
- Esempio:
 - Il server web del Politecnico <u>www.polimi.it</u> è raggiungibile a: 131.175.12.34/80
- Le socket sono delle porte di comunicazione
 - Il processo trasmittente mette il messaggio fuori dalla porta
 - La rete raccoglie il messaggio e lo trasporta fino alla porta del destinatario
- Attività di laboratorio su socket programming



Requisiti delle applicazioni

- Perdita di dati
 - Alcune applicazioni possono tollerare perdite parziali (ad es. audio)
 - Altre applicazioni richiedono a completa affidabilità (ad es. file transfer, telnet)
- Ritardo
 - Alcune applicazioni richiedono basso ritardo (ad es. Internet telephony, interactive games)

- Banda
 - Alcune applicazioni
 richiedono un minimo di
 velocità di trasferimento
 (ad es. appl.
 multimediali)
 - Altre applicazioni si adattano alla velocità disponibile ("appl. elastiche")

Requisiti delle applicazioni

	Application	Data loss	Bandwidth	Time Sensitive
	C'1 (C			
	file transfer	no loss	elastic	no
_	e-mail	no loss	elastic	no
V	leb documents	no loss	elastic	no
real-tir	me audio/video	loss-tolerant	audio: 5kbps-1Mbps	yes, 100msec
			video:10kbps-5Mbps	•
stor	ed audio/video	loss-tolerant	same as above	yes, few secs
	eractive games	loss-tolerant	few kbps up	yes, 100msec
inst	ant messaging	no loss	elastic	yes and no

Quale servizio di trasporto scegliere

Servizio TCP:

- connection-oriented: instaurazione connessione prima dello scambio dati
- Trasporto affidabile senza perdita di dati
- Controllo di flusso: il trasmettitore regola la velocità in base al ricevitore
- Controllo di congestione:
 per impedire di sovraccaricare la rete
- Non fornisce: garanzie di ritardo e di banda

Servizio UDP:

- Trasferimento non affidabile
- senza connessione
- senza controllo sul traffico
- senza garanzie
- Trasferimento "veloce"

Applicazioni e protocolli di trasporto

	Application	Application layer protocol	Underlying transport protocol
_	e-mail	SMTP [RFC 2821]	TCP
remote	terminal access	Telnet [RFC 854]	TCP
_	Web	HTTP [RFC 2616]	TCP
	file transfer	FTP [RFC 959]	TCP
streaming multimedia		HTTP (YouTube, NetFlix)TCP, UDP, DASH	
_		RTP	
In	ternet telephony		
		(e.g., Vonage,Dialpad)	typically UDP

Architetture applicative

Client-server

- I dispositivi coinvolti nella comunicazione implementano o solo il processo *client* o solo il processo *server*
- I dispositivi client e server hanno caratteristiche diverse
- I client possono solo eseguire richieste
- I server possono solo rispondere a richieste ricevute

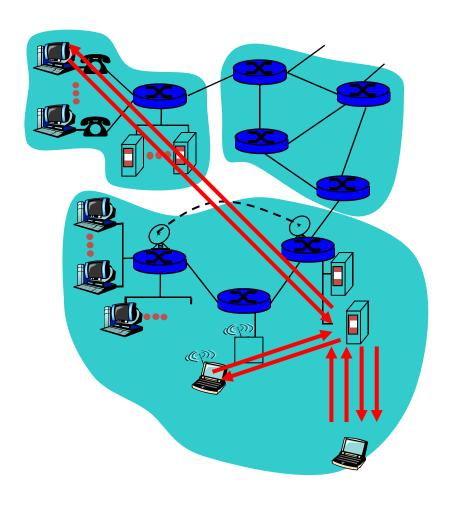
Peer-to-peer (P2P)

 I dispositivi implementano tutti sia il processo client che quello server

Ibrida



Architettura client-server



Server:

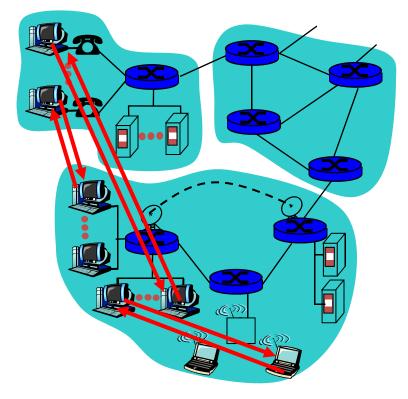
- Host sempre attivo
- Indirizzo IP permanente
- Possibilità di utilizzo di macchine in cluster
- Possono ricevere richieste da molti *client*

Client:

- Comunicano con il server
- Possono essere connessi in modo discontinuo
- Possono cambiare indirizzo IP
- Non comunicano con altri client
- Possono inviare molte richieste allo stesso server

Architettura P2P (pura)

- Non ci sono server sempre connessi
- Terminali (peers)
 comunicano
 direttamente
- I peers sono collegati in modo intermittente e possono cambiare indirizzo IP
- Esempio: BitTorrent



Fortemente scalabile ma difficile da gestire





Il servizio di Web Browsing

Hyper Text Transfer Protocol (HTTP) RFC 1945, 2616

Cosa contengono i messaggi HTTP – le Pagine Web

- Breve ripasso:
 - le pagine web sono fatte di oggetti
 - gli oggetti possono essere file HTML, immagini JPEG, applet Java, file audio, file video, collegamenti ad altre pagine web..
 - generalmente le pagine web hanno un file HTML (o php) base che "chiama" gli altri oggetti
 - ogni oggetto è indirizzato da una Uniform Resource Locator (URL), es:

```
http://www.polimi.it:80/index.html

Indica il protocollo applicativo l'indirizzo Indica il numero Indica la pagina di rete del server di porta (opzionale) web richieste
```

La comunicazione HTTP

- Architettura client/server:
 - client: browser che effettua richieste HTTP di pagine web (oggetti), le riceve e le mostra all'utente finale
 - server. Web server inviano gli oggetti richiesti tramite risposte HTTP
- Nessuna memoria sulle richieste viene mantenuta nei server sulle richieste passate ricevute da un client (protocollo stateless)



La comunicazione HTTP

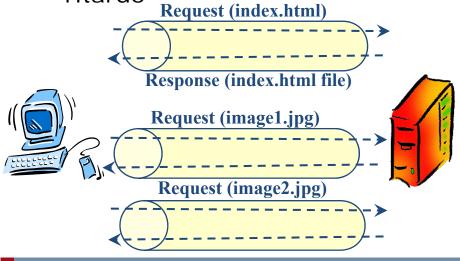
- HTTP si appoggia su TCP a livello di trasporto:
 - 1. Il client HTTP inizia una connessione TCP verso il server (porta 80)
 - 2. Il server HTTP accetta connessioni TCP da client HTTP
 - 3. Client e Server HTTP si scambiano informazioni (pagine web e messaggi di controllo)
 - 4. La connessione TCP tra client e server HTTP viene chiusa

Vedremo 1, 2 e 4 nei laboratori su socket programming

Modalità di connessione tra client e server HTTP

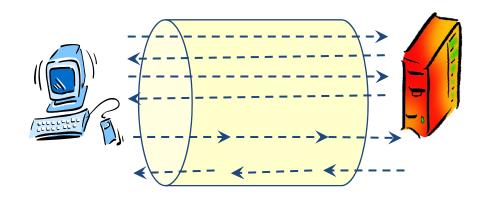
Connessione non persistente

- Una connessione TCP per una sola sessione richiesta-risposta; inviato l'oggetto il server chiude la connessione TCP
- La procedura viene ripetuta per tutti i file collegati al documento HTML base
- Le connessioni TCP per più oggetti possono essere aperte in parallelo per minimizzare il ritardo



Connessione persistente

- La connessione TCP rimane aperta e può essere usata per trasferire più oggetti della stessa pagina web o più pagine web
 - without pipelining: richieste HTTP inviate in serie
 - with pipelining: richieste HTTP inviate in parallelo (default mode HTTP v1.1)





Esempio di connessione non persistente

L'utente digita nel browser la URL:

www.polimi.it/home/index.html

Ia. il client HTTP inizia una connessione TCP verso il server HTTP <u>www.polimi.it</u> sulla porta 80°

2 il client HTTP invia una richiesta HTTP (contenente la URL) tramite la connessione TCP. La richiesta indica che il client vuole l'oggetto /home/index.html

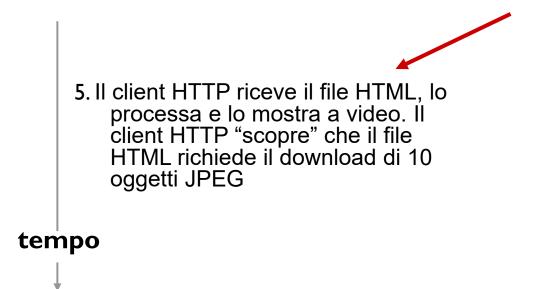
(l'HTML contiene testo e riferimenti a 10 immagini jpeg)

Ib. il server HTTP in esecuzione su www.polimi.it in attesa sulla porta 80 accetta la connessione e notifica il client

3 Il server HTTP riceve la richiesta HTTP ed invia una risposta HTTP contenente il file HTML



Esempio di connessione non persistente



4. Il server HTTP chiude la connessione TCP.

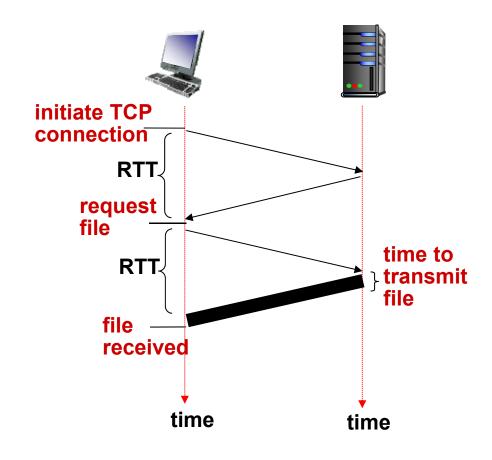
I passi da I a 5 sono ripetuti per ognuna delle I0 immagini JPEG indicate dal file HTML

Stima del tempo di trasferimento in HTTP

- Round trip Time (RTT): tempo per trasferire un messaggio "piccolo" dal client al server e ritorno
- Tempo di risposta di HTTP:
 - un RTT per iniziare la connessione TCP
 - un RTT per inviare i primi byte della richiesta HTTP e ricevere i primi byte di risposta
 - tempo di trasmissione dell'oggetto (file HTML, immagine, ecc..)
- Supponendo che la pagina web sia composta da 11 oggetti (un file HTML e 10 immagini JPEG), il tempo di download dell'intera pagina web è:

$$T_{nonpers} = \sum_{i=0}^{10} (2RTT + T_i)$$

$$T_{pers} = RTT + \sum_{i=0}^{10} (RTT + T_i)$$



Le richieste HTTP

I messaggi HTTP sono codificati in ASCII (human-

<u>readable)</u> request GET /index.html HTTP/1.1\r\n **URL** version method sp sp cr l Host: www-net.cs.umass.edu\r\n line User-Agent: Firefox/3.6.10\r\n header field name value cr l Accept: text/html,application/xhtml+xml\r\ header n lines Accept-Language: enus, en; $q=0.5\r\n$ Accept-Encoding: gzip,deflate\r\n header field name value cr Accept-Charset: ISO-8859-1, utf- $8;q=0.7\r\n$ lf cr Keep-Alive: 115\r\n Connection: keep-alive\r\n $\r\n$ entity body body

Esempi di Metodi HTTP

GET	E' usato quando il client vuole scaricare un documento dal server. Il documento richiesto è specificato nell'URL. Il server normalmente risponde con il documento richiesto nel corpo del messaggio di risposta.
HEAD	E' usato quando il client non vuole scaricare il documento ma solo alcune informazioni sul documento (come ad esempio la data dell'ultima modifica). Nella risposta il server non inserisce il documento ma solo degli header informativi.
POST	E' usato per fornire degli input al server da utilizzare per un particolare oggetto (di solito un applicativo) identificato nell'URL.
PUT	E' utilizzato per memorizzare un documento nel server. Il documento viene fornito nel corpo del messaggio e la posizione di memorizzazione nell'URL.
DELETE	cancella il documento specificato nella URL

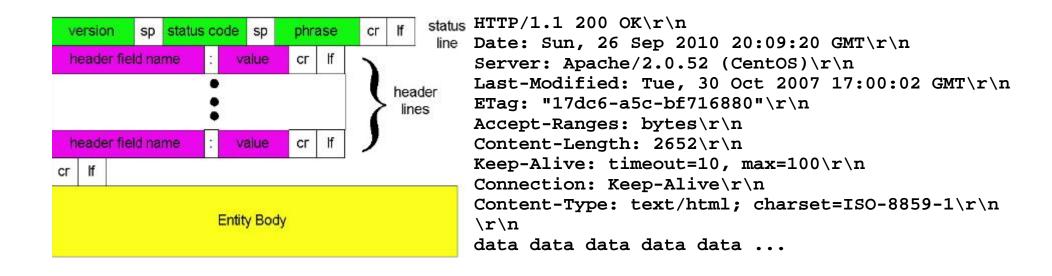
Esempi di *Header* HTTP

- Gli header servono per scambiare informazione di servizio aggiuntiva
- E' possibile inserire più linee di *header* per messaggio

Header name : Header value

Cache-control	Informazione sulla cache	
Accept	Formati accettati	
Accept-language	Linguaggio accettato	
Authorization	Mostra i permessi del client	
If-modified-since	Invia il doc. solo se modificato	
User-agent	Tipo di user agent	

Le risposte HTTP



Gli Status Code HTTP più comuni

200 OK

 richiesta ha avuto successo, l'oggetto richiesto è nel corpo del messaggio di risposta

301 Moved Permanently

 l'oggetto richiesto è stato spostato; la nuova posizione (URL) dell'oggetto è inclusa nel messaggio di risposta (Location:)

400 Bad Request

messaggio di richiesta non compreso dal server

404 Not Found

oggetto richiesto non trovato sul server

505 HTTP Version Not Supported

Scambio di messaggi: un esempio HTTP é testuale (ASCII)

Richiesta oggetto

GET /ntw/index.html HTTP/1.1

Connection: close

User-agent: Mozilla/4.0

Accept: text/html, image/gif, image/jpeg

Accept-language: it

Risposta

HTTP/1.1 200 OK

Connection: close

Date: Thu, 06 Aug 1998 12:00:15 GMT

Server: Apache/1.3.0 (Unix)

Last-Modified: Mon, 22 Jun 1998 09:23:24 GMT

Content-Length: 6821

Content-Type: text/html

data data data data ...



Conditional GET

 Obiettivo: non inviare unclient oggetto richiesto se già presente presso il client

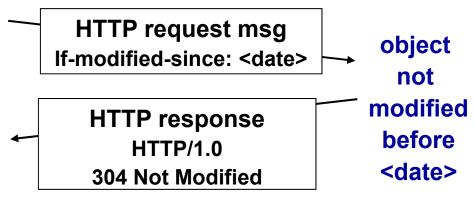
 Si inserisce nella richiesta HTTP la data dell'oggetto presente in cache locale tramite l'header

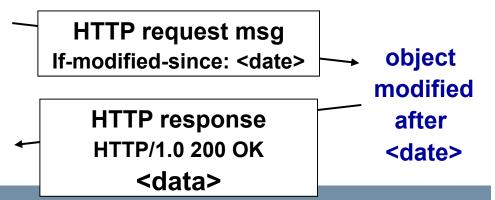
If-modified-since: <date>

 La risposta HTTP non contiene l'oggetto richiesto se la copia presente al client è aggiornata

HTTP/1.0 304 Not Modified









Semplici Esperimenti con HTTP - Telnet

Apriamo una connessione Telnet con un server web

telnet www.antlab.polimi.it 80

Apre una connessione TCP verso la porta 80 del server www.antlab.polimi.it

Inviamo una richiesta HTTP (proviamo GET e HEAD)

```
GET /people/matteo-cesana HTTP/1.1
Host: www.antlab.polimi.it

HEAD /people/matteo-cesana HTTP/1.1
Host: www.antlab.polimi.it
```

Cosa riceviamo?

Richiede l'oggetto
/people/matteo-cesana

In Windows 10:

- Abilitare Telnet
- Aprire cmd
- telnet
- set LOCALECHO
- open www.antlab.polimi.it 80



Analisi del traffico HTTP

- Molti browser (Chrome, Safari, Firefox) offrono strumenti interessanti per la visualizzazione, l'analisi e la valutazione delle prestazioni di traffico HTTP
- Vediamo qualche esempio usando Chrome Dev Tools https://developers.google.com/web/tools/chrome-devtools/

Giocare con HTTP da linea di comando: cURL

- *cURL* è un *tool* da linea di comando per la manipolazione ed il trasferimento di dati basato su URL (vedi http://curl.haxx.se/)
- Proviamo qualcosa:
 - Ottenere una pagina web:

```
curl www.antlab.polimi.it
```

– E se vogliamo solo l'intestazione della pagina web?

```
curl --head www.antlab.polimi.it
```

- Monitoriamo lo scambio di messaggi tra client e server curl trace-ascii filename.txt www.antlab.polimi.it
- E se ci interessano i tempi di richiesta e risposta?

```
curl -trace-ascii filename.txt -trace-time www.antlab.polimi.it
```

```
In Windows 10:
    curl www.antlab.polimi.it --trace-ascii
    C:\Users\maier\log.txt --trace-time
```



Mantenere uno "stato" in HTTP: i cookies

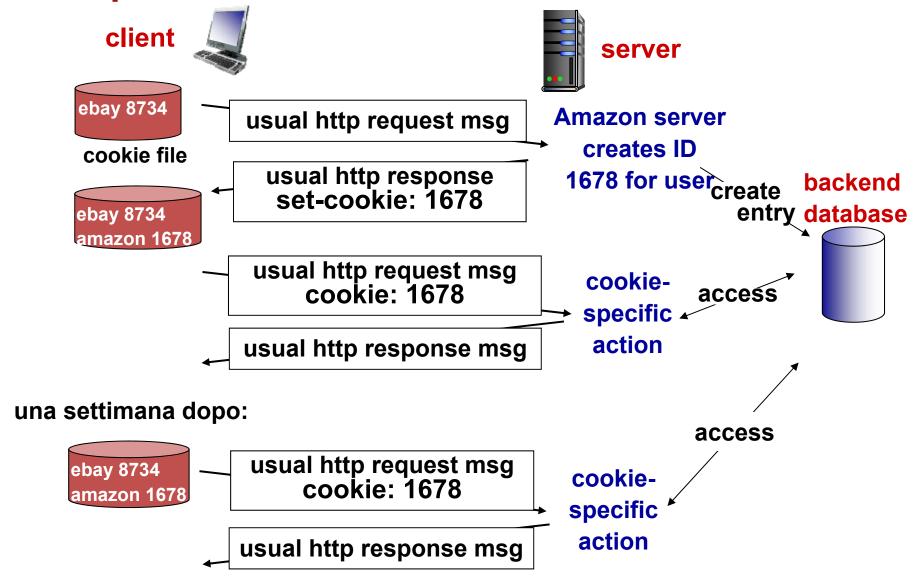
Ingredienti dei cookies:

- 1) Un header cookie nelle risposte HTTP
- 2) Un header cookie nella prossima richiesta HTTP
- 3) Una lista di cookie mantenuta sull'host (dal browser)
- 4) Un data base di cookie mantenuto dal sito web

esempio:

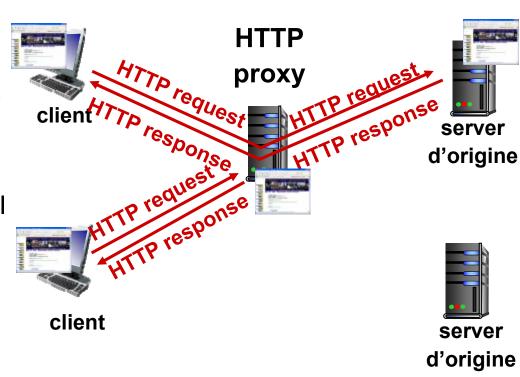
- Matteo visita un sito di ecommerce per la prima volta
- Quando il sito riceve la prima richiesta HTTP, il sito genera:
 - un ID unico
 - una entry nel data base locale che corrisponde all'ID creato

Esempio di uso dei cookie



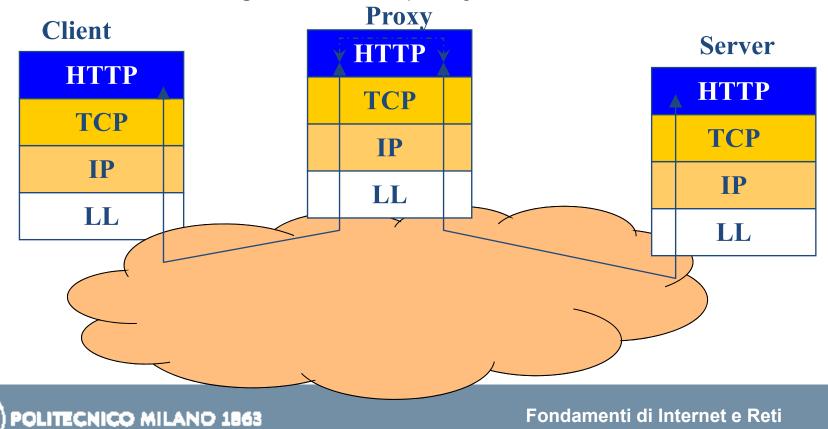
I proxy HTTP: Cache di rete

- Obiettivo: rispondere alle richieste HTTP senza coinvolgere il server HTTP
 - Il client HTTP invia
 tutte le richieste HTTP
 ad un proxy HTTP:
 - se l'oggetto richiesto è disponibile nella cache del proxy server, il proxy server risponde con l'oggetto
 - altrimenti il proxy recupera l'oggetto dal server d'origine e lo restituisce al client



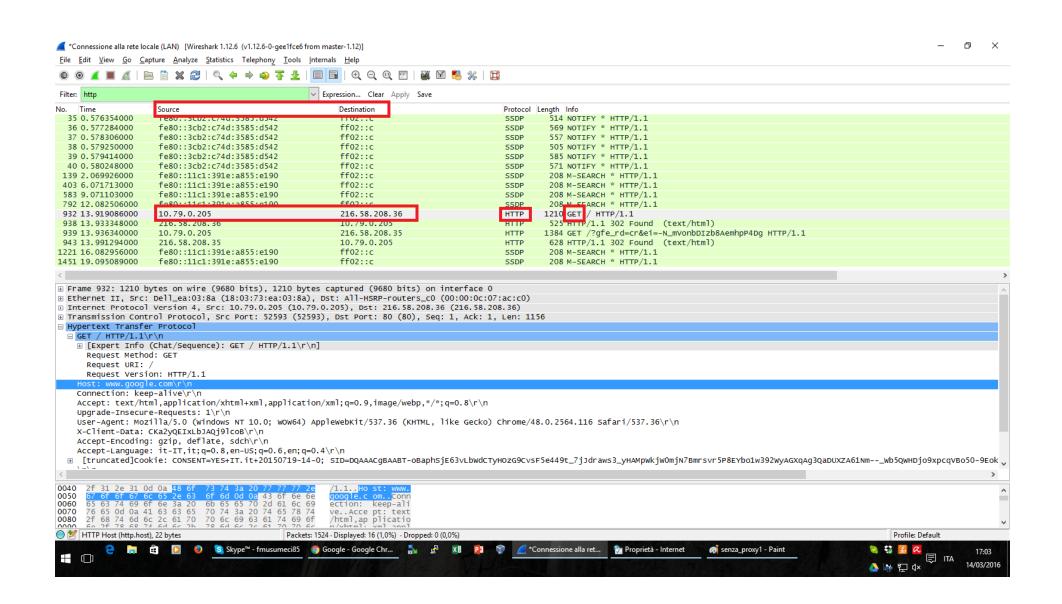
I proxy HTTP: Cache di rete

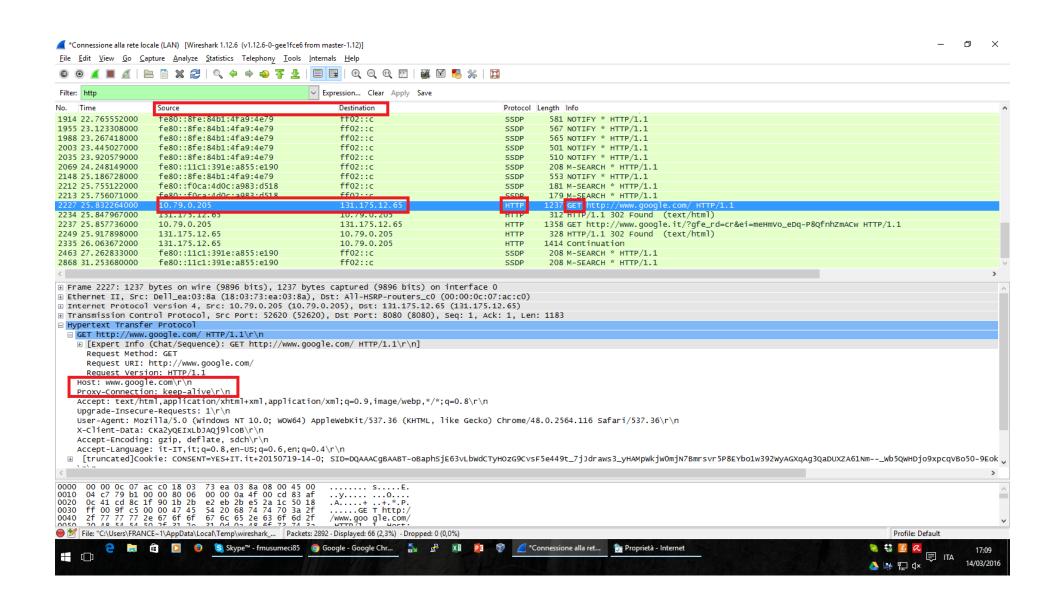
- I proxy sono degli application gateway, ovvero degli instradatori di messaggi di livello applicativo
- Devono essere sia client (verso i server d'origine) che server (verso i client)
- Il server vede arrivare tutte le richieste dal *proxy* (mascheramento degli utenti del *proxy*)

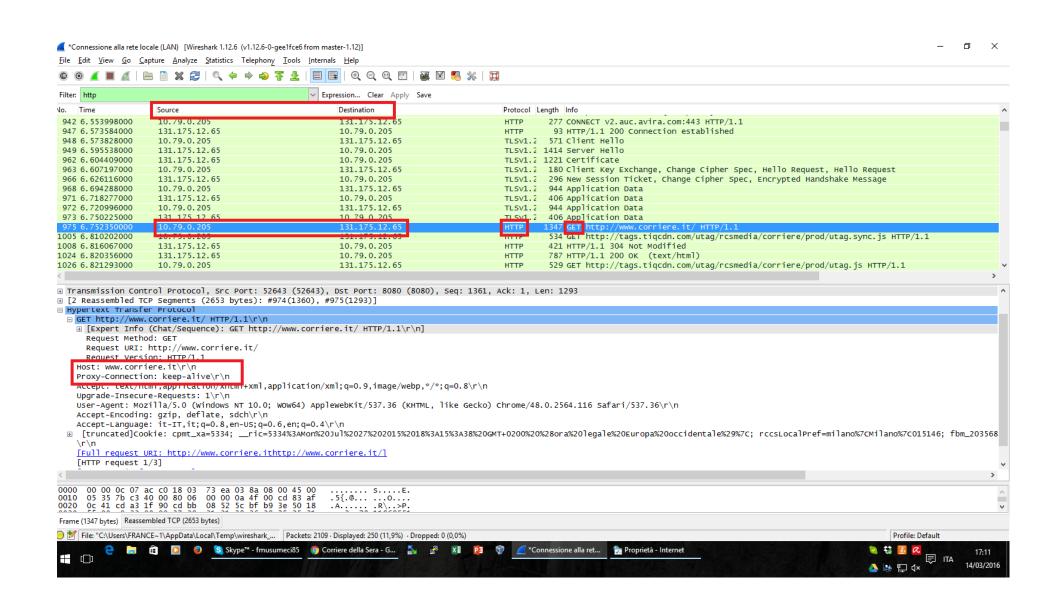


Verifichiamo il funzionamento dei proxy HTTP

- Accediamo alla pagina <u>www.google.com</u>
- Verifichiamo a quale indirizzo IP corrisponde il nome <u>www.google.com</u> (come possiamo fare?)
- Impostiamo ora il proxy HTTP del Politecnico
- Accediamo alla pagina <u>www.google.com</u>
- Verifichiamo tramite WS che le richieste HTTP vengono "servite" dal proxy del Politecnico
- Quale è l'indirizzo IP del proxy del Politecnico?









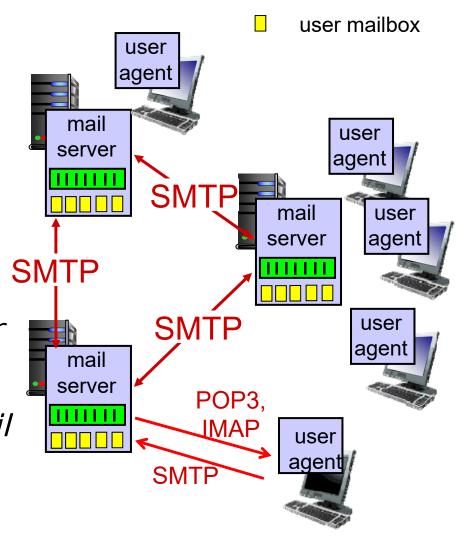


Il servizio di posta elettronica

Simple Mail Transfer Protocol (SMTP) RFC 5321 Post Office Protocol (POP3) RFC 1939 Internet Mail Control Protocol (IMAP) RFC 3501

II servizio di E-mail

- Client d'utente aka User Agent (OutLook, Thunderbird, etc.)
- Mail Server
- Simple Mail Transfer Protocol SMTP: per trasferire email dal client d'utente fino al mail server del destinatario
- Protocolli di accesso ai mail server: per "scaricare" email dal proprio mail server (POP3, IMAP)

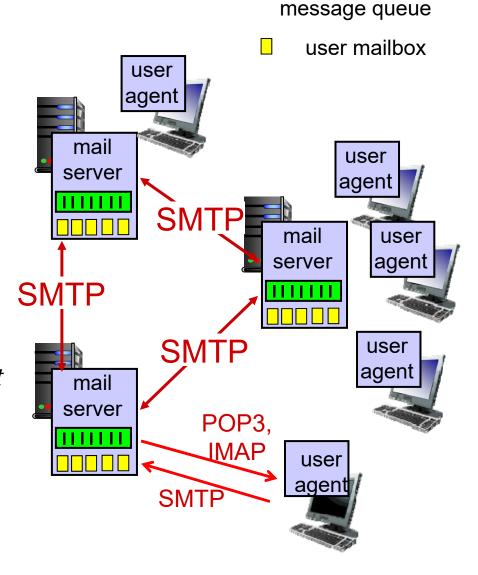


outgoing

message queue

| Mail Server

- I mail server contengono per ogni client controllato:
 - una coda di email in ingresso (mailbox)
 - una coda di email in uscita
- I mail server
 - Ricevono le mail in uscita da tutti i *client* d'utente che "controllano"
 - Ricevono da altri mail server tutte le mail destinate ai client d'utente controllati
- I mail server "parlano"
 - SMTP con altri mail server e con i client d'utente in uplink
 - POP3/IMAP con i *client* d'utente in *downlink*



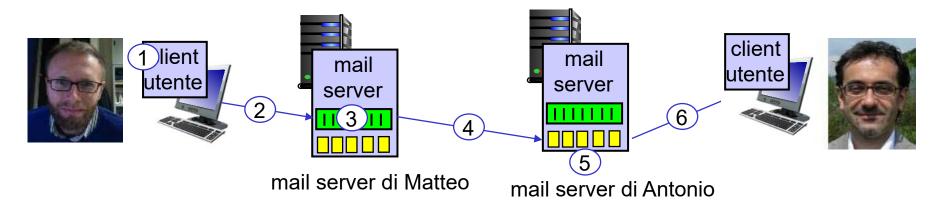
IIIIII outgoing

SMTP

- E' un protocollo applicativo *client-server*
- quando un mail server riceve un messaggio da un client d'utente
 - mette il messaggio in una coda
 - apre una connessione TCP con la porta 25 del *mail server* del destinatario
 - trasferisce il messaggio
 - chiude la connessione TCP
- L'interazione tra client SMTP e server SMTP e di tipo comando/risposta
- Comandi e risposte sono testuali
- Richiede che anche il corpo dei messaggi sia ASCII
 - i documenti binari devono essere convertiti in ASCII 7-bit

Esempio di trasferimento SMTP

- 1. Matteo compone una email destinata ad Antonio antonio@miomailserver.com
- 2. Il *client* d'utente di Matteo invia la *mail* al proprio *mail server*
- 3. Il *mail server* di Matteo si comporta come *client* SMTP ed apre una connessione TCP (porta 25) con il *mail server* di Antonio
- 4. Il *client* SMTP (*mail server* di Matteo) invia la *email* sulla connessione TCP
- 5. Il *mail server* di Antonio memorizza la *mail* nella *mailbox* di Antonio
- 6. Antonio (in modo asincrono) usa il proprio *client* d'utente per leggere la *mail*

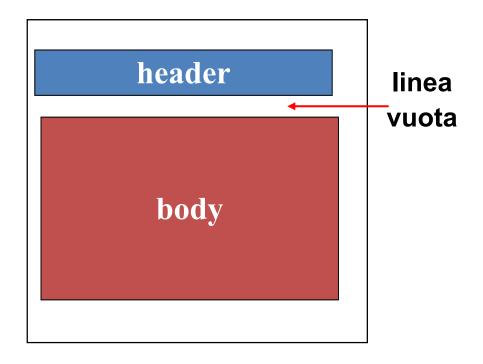


Colloquio tra client e server SMTP

```
S: 220 antoniomailserver.com
       C: HELO matteomailserver.com
apertura
        S: 250 Hello matteomailserver.com, pleased to meet you
        C: MAIL FROM: <matteo@matteomailserver.com>
        S: 250 matteo@matteomailserver.com... Sender ok
        C: RCPT TO: <antonio@antoniomailserver.com>
        S: 250 antonio@antoniomailserver.com ... Recipient ok
  invio
        C: DATA
        S: 354 Enter mail, end with "." on a line by itself
        C: Oggi corri al Giuriati?
        S: 250 Message accepted for delivery
chiusura
        S: 221 antoniomailserver.com closing connection
```

II formato delle email (RFC 822)

- Il formato dei messaggi inviati (tutto ciò che segue il comando SMTP DATA) è specificato
- Header:
 - To:
 - From:
 - Subject:
- Body: il contenuto dell'email (deve essere ASCII!)



Multipurpose Internet Mail Extensions (MIME) RFC 2045- 2046

- Estende il formato dei messaggi email (RFC 822) per supportare contenuti multimediali (non ASCII 7-bit)
- Definisce header per specificare il tipo di contenuto (Content-Type) ed il tipo di codifica (base64, quoted printable)

```
From: alice@crepes.fr
To: bob@hamburger.edu
Subject: Picture of yummy crepe.
MIME-Version: 1.0
Content-Transfer-Encoding: base64
Content-Type: image/jpeg
base64 encoded data .....
.....base64 encoded data
```



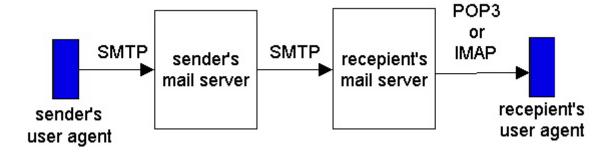
Multipurpose Internet Mail Extensions (MIME) RFC 2045- 2046

 MIME consente anche il trasferimento di più oggetti come parti di uno stesso messaggio:

```
From: alice@crepes.fr
To: bob@hamburger.edu
Subject: Picture of yummy crepe with commentary
MIME-Version: 1.0
Content-Type: multipart/mixed; Boundary=StartOfNextPart
--StartOfNextPart
Dear Bob,
Please find a picture of an absolutely scrumptious crepe.
--StartOfNextPart
Content-Transfer-Encoding: base64
Content-Type: image/jpeg
base64 encoded data
--StartOfNextPart
Let me know if you would like the recipe.
```

Protocolli di accesso al mailbox

- Diversi protocolli sono stati sviluppati per il colloquio tra user agent e server in fase di lettura dei messaggi presenti nel mailbox
 - POP3 (Post Office Protocol versione 3, RFC 1939): download dei messaggi
 - IMAP (Internet Mail Access Protocol, RFC 1730): download dei messaggi, gestione della mailbox sul mail server
 - HTTP



POP3

Fase di autorizzazione

- Comandi del client:
 - user: username
 - pass: password
- Risposte del server:
 - +OK
 - -ERR

Fase di transazione, client:

- list: elenca numero mess.
- retr: recupera messaggio
- dele: cancella messaggio
- quit

```
S: +OK POP3 server ready
C: user bob
S: +OK
C: pass hungry
S: +OK user successfully logged on
C: list
S: 1 498
s: 2 912
S: .
C: retr 1
S: <message 1 contents>
S: .
C: dele 1
C: retr 2
S: <message 1 contents>
S:.
C: dele 2
C: quit
S: +OK POP3 server signing off
```

Semplici esperimenti con SMTP

Visualizzare gli header SMTP

Proviamo ad inviare una mail tramite telnet

telnet smtp.gmail.com 25





Risoluzione di nomi simbolici

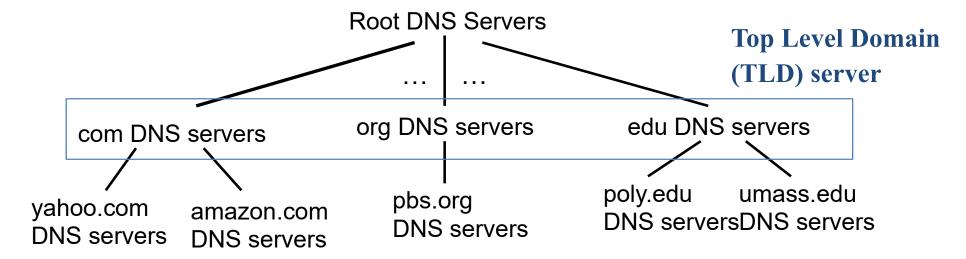
Domain Name System (DNS)

- Gli indirizzi IP (32 bit) sono poco adatti ad essere usati dagli applicativi
- E' più comodo utilizzare indirizzi simbolici:
 - E' meglio <u>www.google.com</u> o 74.125.206.99?
- Occorre una mappatura fra indirizzi IP (usati dalle macchine di rete) ed i nomi simbolici (usati dagli esseri umani)

Domain Name System (DNS)

- Ingredienti
 - Database distribuito costituito da molti name servers con organizzazione gerarchica
 - Protocollo applicativo basato su UDP tra name server e host per risolvere nomi simbolici (tradurre nomi simbolici in indirizzi IP)
- Servizi aggiuntivi
 - host aliasing
 - Mail server aliasing
 - Load distribution

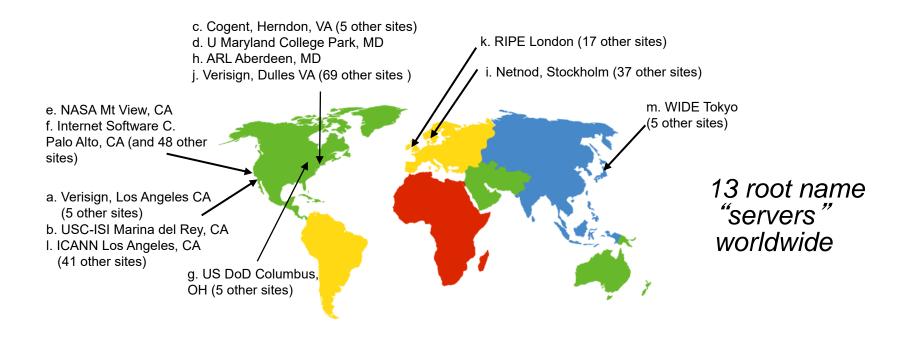
Database distribuito e gerarchico



- Ogni livello nella gerarchia ha diversa "profondità" di informazione
- Esempio: un utente vuole l'IP di www.google.com
 - Root name server sanno come "trovare" i name server di che gestiscono i domini .com
 - I name server .com sanno come trovare i name server che gestisce il dominio google.com
 - I name server google.com sanno risolvere il nome simbolico www.google.com



Root NS



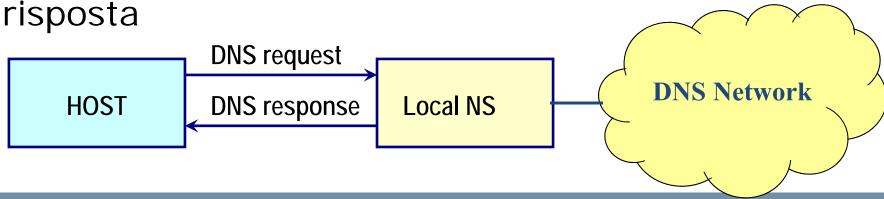
Altri tipi di NS

- Local Name Servers
 - Ogni ISP (residenziale, università, compagnia) ha un NS locale
 - Direttamente collegati agli host
 - Tutte le volte che un host deve risolvere un indirizzo simbolico contatta il Local Name Server
 - Il Local Name Server (eventualmente) contatta i Root Name Server nella gerarchia
- Authoritative Name Servers
 - NS "responsabile" di un particolare hostname

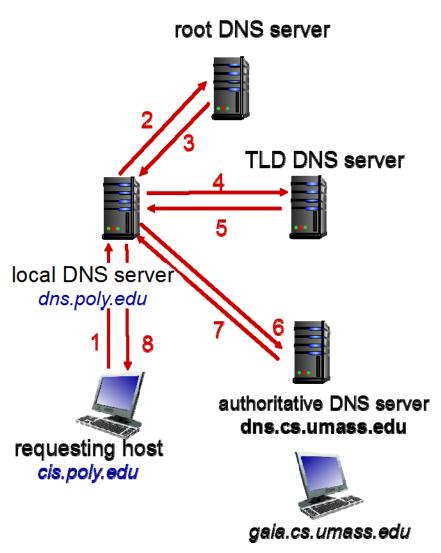
Come ottenere un mappaggio

- Ogni host ha configurato l'indirizzo del LNS
- Le applicazioni che richiedono un mappaggio (browser, ftp, etc.) usano le funzioni del DNS
- Una richiesta viene inviata al server DNS usando UDP come trasporto

• Il server reperisce l'informazione e restituisce la



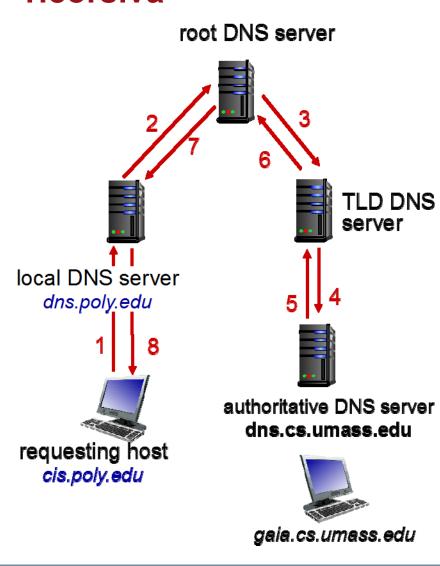
Esempio di risoluzione di un nome sibolico: modalità iterativa



Un *host* presso cis.poly.edu vuole risolvere l'indirizzo simbolico gaia.cs.umass.edu

- 1. Il *client* DNS sull'*host* contatta il LNS
- II LNS contatta il Root NS
- II Root NS segnala al LNS il TLD server responsabile del dominio .edu
- 4. Il LNS contatta il TLD server responsabile del dominio .edu
- 5. Il TLD server segnala al LNS il server autoritativo per il nome simbolico gaia.cs.umass.edu
- 6. il LNS contatta il *name server* autoritativo
- 7. il server autoritativo segnala al LNS l'indirizzo IP che corrisponde a gaia.cs.umass.edu

Esempio di risoluzione di un nome sibolico: modalità ricorsiva



Un host presso cis.poly.edu vuole risolvere l'indirizzo simbolico gaia.cs.umass.edu

- II client DNS sull'host contatta il LNS
- TLD DNS 2. II LNS contatta il Root NS
 - 3. Il Root NS contatta il TLD server responsabile del dominio .edu
 - 4. Il TLD contatta il *server* autoritativo per il nome simbolico gaia.cs.umass.edu
 - 5. I server autoritativo segnala al TLD server l'indirizzo IP che corrisponde a gaia.cs.umass.edu
 - 7. 8. l'informazione segue il percorso inverso

Caching

- Un server, dopo aver reperito un'informazione su cui non è authoritative può memorizzarla temporaneamente
- All'arrivo di una nuova richiesta può fornire l'informazione senza risalire sino al server authoritative
- Il TTL è deciso dal server authoritative ed è un indice di quanto stabile nel tempo è l'informazione relativa
- I TLD server sono generalmente "memorizzati" nei Local Name Servers
- I server non-authoritative usano il TTL per decidere un time-out

Informazioni memorizzate

Resource Record

Name, Value, Type, TTL

- Type
 - A: Name è il nome di un host e Value è il suo indirizzo
 IP

```
(morgana.elet.polimi.it, 131.175.21.1, A, TTL)
```

- NS: Name è un domain e Value è il nome di un server che può ottenere le informazioni relative (elet.polimi.it, morgana.elet.polimi.it, NS, TTL)
- CNAME: Name è un nome alternativo (alias) per un host il cui nome canonico è in Value (www.polimi.it, zephyro.rett.polimi.it, CNAME, TTL)
- MX: Name è dominio di mail o un alias di mail e Value è il nome del mail server (elet.polimi.it, mailserver.elet.polimi.it, MX,TTL)

Formato dei messaggi DNS

- identification: identificativo coppia richiesta/risposta
- flag: richiesta/risposta, authoritative/non auth., iterative/recursive
- number of: relativo al numero di campi nelle sez. successive
- questions: nome richiesto e tipo (di solito A o MX)
- answers: resource records completi forniti in risposta
- authority: contiene altri record forniti da altri server
- additional infor.: informazione addizionale, ad es. il record con l'IP ADDR. per il MX fornito in answers

identification	flags
number of questions	number of answer RRs
number of authority RRs	number of additional RRs
questions	



(variable number of questions)

answers (variable number of resource records)

authority (variable number of resource records)

additional information (variable number of resource records)

Come aggiungere un dominio alla "rete" DNS

- una nuova startup *I-Like-Networking* vuole registrare il dominio *I-Like-Networking.com* (supponiamo che il dominio sia disponibile)
- I-Like-Networking registra il dominio presso uno dei DNS Registrars
 - I-Like-Networking deve fornire al DNS registrar i nomi simbolici ed i relativi indirizzi IP dei name server autoritativi
 - II DNS registrar inserisce due RR nel TLD server .com
 I-Like-Networking, dsn1.I-Like-Networking.com, NS
 dns1.I-Like-Networking.com, 212.212.212.1, A
 - II DNS registrar eventualmente scrive un record di tipo
 MX per I-Like-Networking.com



Semplici esperimenti con DNS - nslookup

- Usiamo il comando nslookup che consente di inviare richieste DNS a server specificati
- Vediamo come funziona man nslookup
- Risolviamo un nome simbolico nslookup www.antlab.polimi.it
- Troviamo i name server autoritativi per un certo dominio nslookup –type=NS polimi.it

Da soli: provate a ottenere una risposta autoritativa per il nome simbolico www.google.com



Semplici esperimenti con DNS - dig

- Il comando dig (simile a nslookup) fornisce più dettagli sui messaggi del protocollo DNS
- Proviamo una semplice query dig <u>www.polimi.it</u>

Ad esempio, provare:

http://www.geektools.com/digtool.php
(non richiede di istallare il programma)

Semplici esperimenti con DNS - dig

```
wMacBook-Pro-di-Matteo:~ teo1$ dig www.polimi.it
                                                                                 Header del
; <<>> DiG 9.8.3-P1 <<>> www.polimi.it
                                                                                 messaggio DNS
;; global options: +cmd
:: Got answer:
;; ->>HEADER<<- opcode: QUERY, status: NOERROR, id: 10838
;; flags: gr rd ra; QUERY: 1, ANSWER: 1, AUTHORITY: 3, ADDITIONAL: 2
                                                                                 Descrizione
                                                                                 della richiesta
:: OUESTION SECTION:
:www.polimi.it.
                               ΙN
                                       Α
:: ANSWER SECTION:
                                                                                   Risposta
www.polimi.it.
                       134
                                               131, 175, 187, 72
                               ΙN
                                       Α
:: AUTHORITY SECTION:
                                                                             Server autoritativi per
polimi.it.
                       1152
                               ΤN
                                               ns.polimi.it.
                                                                             il dominio richiesto
polimi.it.
                               ΙN
                                       NS
                                               dns.cineca.it.
                       1152
polimi.it.
                               ΙN
                                               ns2.polimi.it.
                       1152
;; ADDITIONAL SECTION:
                                                                                  Informazioni
ns2.polimi.it.
                                               131.175.12.2
                       2488
                               ΙN
                                                                                  aggiuntive
ns.polimi.it.
                       1546
                               ΙN
                                               131.175.12.1
;; Query time: 3 msec
;; SERVER: 10.248.17.11#53(10.248.17.11)
:: WHEN: Wed Jan 20 10:30:56 2016
                                                                                Informazioni di
;; MSG SIZE rcvd: 139
                                                                                performance sulla
MacBook-Pro-di-Matteo: ~ teo1$ ■
                                                                                richiesta
```

Semplici esperimenti con DNS - dig

- Se si vuole solo l'elenco dei record NS dig –t NS polimi.it +noall +answer
- Se si vuole solo l'elenco dei record MX dig –t MX polimi.it +noall +answer
- Se si vuole l'elenco di tutti i record disponibili dig –t ANY polimi.it +noall +answer
- dig consente anche di analizzare la sequenza di richieste DNS per ogni query

```
dig -t A polimi.it +noall +answer +trace
```

Da soli: leggere il manuale di dig, cambiare la modalità di risoluzione di un nome simbolico e verificare il comportamento di dig con l'opzione +trace

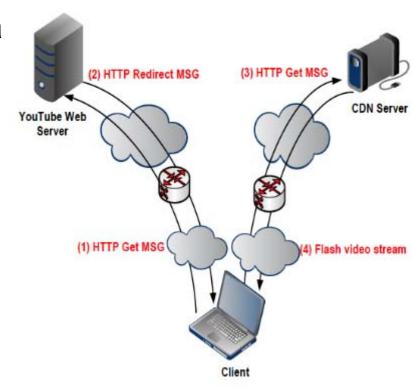
Attività proposta – DNS e Wireshark

- Cattura con Wireshark di una sessione DNS (o apri la traccia fornita)
 - usa ipconfig (windows) o ifconfig (Linux) per svuotare la cache DNS sul vostro dispositivo
 - Apri il browser e svuota la cache del browser
 - Apri Wireshark ed imposta un filtro sul tuo indirizzo IP ip.addr==vostroIP (in questo modo catturate solo il traffico da/per il vostro dispositivo)
 - Inizia una cattura Wireshark
 - Visita una pagina web qualsiasi
 - Termina la cattura
- Trova ed esamina le richieste/risposte DNS rispondendo alle seguenti domande:
 - quale è la porta di destinazione dei messaggi di richiesta DNS?
 - che tipo di richiesta DNS viene effettuata?
 - quante risposte sono contenute nel messaggio di risposta?



HTTP e video streaming: YouTube

- Architettura di YouTube si basa su:
 - HTTP per la distribuzione di contenuti video
 - Una (o più) Content
 Distribution Network (CDN)
 per lo storage distribuito dei
 contenuti video
- Da soli: analizzate con Wireshark una sessione YouTube verificando lo scambio di messaggi in figura (funziona??)



Esempio: provare

https://www.youtube.com/watch?v=w1f6o1HQBvg







Applicazioni Peer-to-Peer

P2P file sharing

- Gli utenti utilizzano il software P2P sul proprio PC
- Si collegano in modo intermittente a Internet prendendo indirizzi IP diversi ogni volta
- Se un utente cerca un file l'applicazione trova altri utenti che lo hanno

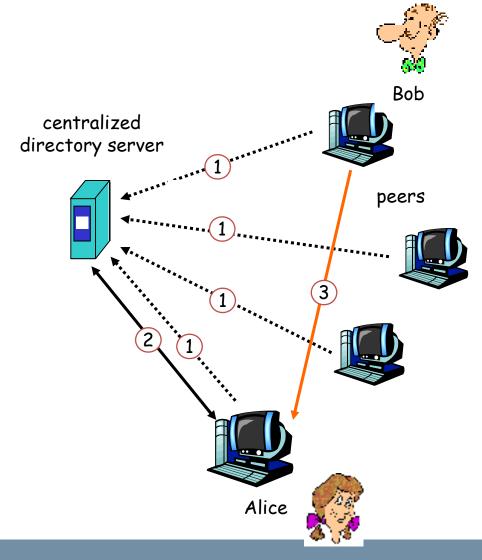
- L'utente sceglie da chi scaricarlo
- Il file è scaricato usando un protocollo come HTTP
- Altri utenti potranno (in seguito o in contemporanea) scaricare il file dall'utente
- L'applicazione P2P è sia client che server.

Elevata scalabilità!

P2P: directory centralizzata

Meccanismo di "Napster"

- 1) Quando i peer si connettono, informano il server centrale:
 - Indirizzo IP
 - File condivisi
- 2) Il peer interroga il server centrale per uno specifico file
- 3) Il file viene scaricato direttamente



P2P: directory centralizzata

- Problemi dell'architettura centralizzata
 - Se il server si rompe il sistema si blocca
 - Il server è un collo di bottiglia per il sistema
 - Chi gestisce il server può essere accusato di infrangere le regole sul copyright

Il trasferimento file è distributito, ma la ricerca dei contenuti è fortemente centralizzata

P2P: completamente distribuita

Meccanismo di Gnutella

- Nessun server centrale
- Protocollo di pubblico dominio
- Molti software diversi basati sullo stesso protocollo

Basato su una rete (grafo) di *overlay*

- I peer si attivano e si collegano ad un numero (<10) di altri vicini
- La ricerca dei vicini è distribuita
- I vicini nella rete overlay possono essere fisicamente distanti

P2P: completamente distribuita

File transfer: Ricerca di un file HTTP I messaggi di richiesta vengono diffusi sulla rete di overlay Query I *peer* inoltrano le QueryHit richieste fino a una certa Oneid distanza Le risposte vengono inviate sul cammino Query opposto QueryHit Fondamenti di Internet e Reti POLITECNICO MILANO 1863

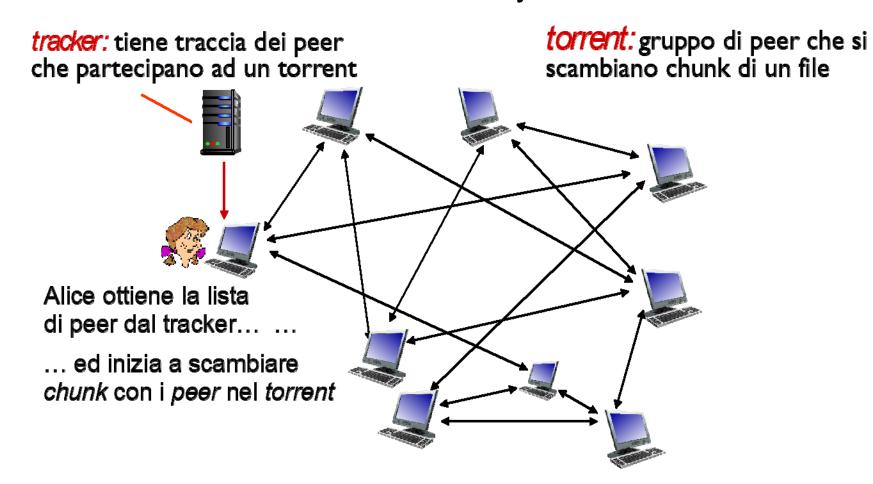
P2P: completamente distribuita

- Accesso alla rete
 - Per iniziare il processo di accesso il peer X deve trovare almeno un altro peer, la ricerca si basa su liste note
 - X scandisce la lista fino a che un peer Y risponde
 - X invia un messaggio di Ping a Y; Y inoltra il Ping nella rete di overlay.
 - Tutti i peer che ricevono il Ping rispondono a X con un messaggio di Pong
 - X riceve molti messaggi di *Pong* e può scegliere a chi connettersi aumentando il numero dei suoi vicini nella rete di *overlay*

BitTorrent

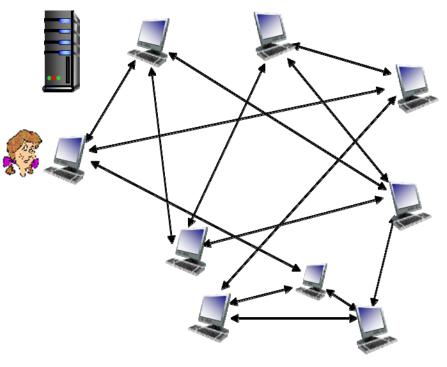
Oltre al metodo basato sul tracker, esiste anche un altro meccanismo alternativo basato su Distributed Hash Table (DHT)

I file sono divisi in chunk di 256kbyte



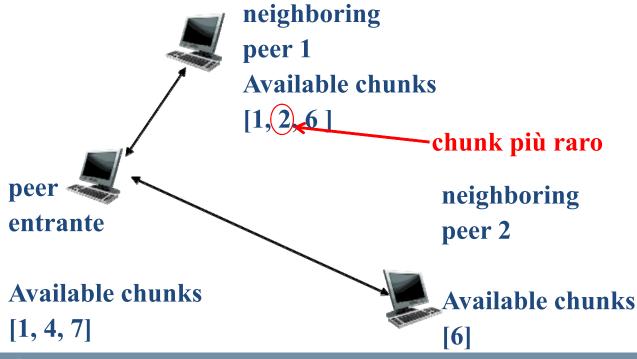
BitTorrent – entrare nel torrent

- I peer che entrano in un torrent si registrano presso un tracker per ottenere una lista di peer "attivi"
- Il tracker invia una lista di peer attivi su un torrent (indirizzi IP)
- Il peer entrante stabilisce connessioni TCP con un sottoinsieme dei peer nella lista (neighboring peers)
- I neighboring peers inviano al peer entrante la lista dei chunk disponibili
- Il peer entrante sceglie quale chunk scaricare e da quale peer scaricare chunk secondo meccanismi euristici



Meccanismo di richiesta di chunk

- Il principio del Rarest First
 - Il peer entrante, tra tutti i chunk mancanti, scarica prima i chunk più rari nelle liste di chunk ricevute da tutti i neighboring peer



Meccanismo di invio di chunk

- Il peer entrante risponde a richieste che provengono dagli x peer che inviano chunk al massimo rate
- Tutti gli altri peer sono strozzati (choked)
- I migliori x peer sono ricalcolati periodicamente (10[s])
- Ogni 30[s] un nuovo peer viene scelto casualmente per l'invio di chunk (optimistic unchoking)